



IL BILANCIO. Il titolo platonico di campione d'inverno premia corazzate ma anche team usciti a sorpresa dal gruppo

# Sua Eccellenza il Villafranca Una Promozione da "Lupi"

Isola Rizza e Mozzecane sono le certezze della Prima categoria  
In Seconda comandano Pescantina, Audace, Montorio e Sanguinetto

Riccardo Perandini

Campioni d'inverno: storie di virtù raccontate a metà. Cala il sipario sul girone d'andata, si posa, sulle teste delle battistrada, l'alloro del platonico titolo invernale. In Eccellenza domina la praticità di un Villafranca che, a settembre, non partiva di certo nel novero delle favorite. La chiave di lettura dell'ascesa azulgrana sta in una parola: equilibrio. Il Villa è formazione quadrata, duttile, capace di adattarsi ai singoli momenti della partita. Virtù non da poco, in un campionato tosto come l'Eccellenza. Avanzi dietro è una garanzia, Bortignon in mezzo il direttore d'orchestra, Pape davanti la variabile incontrollabile.

Mister Alberto Facci, da par suo, ci ha aggiunto quella dose di concretezza, quel mestiere che, da sempre, si riscontrano come le migliori doti delle squadre da lui allenate. Il più cinque sulle inseguitrici è un bottino incoraggiante. Quasi a dire: sono le altre che devono rincorrere. E se non ci si mette di mezzo la sorte, quest'anno il Villafranca ha davvero le carte in regola per sovvertire il pronostico fino alla fine.

Storia simile, se non condita da ancor più stupore, è quella del San Giovanni Lupatoto capolista in Promozione, un gradino sotto. Inutile dirlo: nessuno ci avrebbe



Alberto Facci, timoniere del Villafranca capolista

scommesso un euro. Non perché i "lupi" manchino di qualità, ma i nomi caldi, sulla carta, erano ben altri. È una Promozione che vive una rottura di equilibri antichi: mai, negli anni scorsi, c'era stato uno stravolgimento di valori così duraturo nel tempo. In testa c'è stata l'Alba Borgo Roma per almeno due mesi, seguita a ruota dalla Montebaldina

Consolini: guarda caso, due formazioni salvatesi ai play out della scorsa annata.

Ora comanda un San Giovanni che ha metabolizzato anche il cambio di panchina che, se da fuori, visti i risultati, poteva apparire cervellotico, di certo sino ad ora non è coinciso con una flessione di gioco e risultati.

Ma attenzione: più si scen-



Stefano Sacchetto (Isola Rizza)



Nicola Santelli (Mozzecane)

de di categoria, più sale il livello della sorpresa. In Prima categoria, dominano Mozzecane e Isola Rizza: una neopromossa e una formazione che lotta, per struttura e tradizione, per un posto nella pancia della classifica. Il Mozzecane di Nicola Santelli meriterebbe un capitolo a parte. Persi i due bomber Carollo e Scarabello appena scollinata

la Seconda, partito con una lunga serie d'infortuni coincide con la sconfitta all'esordio in campionato, ha mostrato una capacità di adattarsi alla categoria da applausi.

Un chiaro segno che, come insegna un vecchio adagio, è vincere che aiuta a vincere. Gli azulgrana vivono sull'onda di un anno solare da urlo e, quando il campo sorride, certe alchimie in spogliatoio rendono possibile anche il più distante dei desideri. Storia interessante anche quella dell'Isola Rizza: patron Brunelli, poche settimane fa, parlava di pazienza premiata e di scommesse vinte. In poche parole: l'Isola Rizza gode del rendimento di giocatori aspettati e rigenerati nel tempo, Cerchier e Mantovani su tutti.

La mano di coach Stefano Sacchetto, poi, è un fattore ovunque vada: a Casaleone possono solo che confermare. Storia diversa, invece, più sotto. In Seconda nulla di diverso dalle aspettative: Pescantina Settimo, Audace, Montorio e Sanguinetto Venera partivano tra le più accreditate. Aspettative logiche, viste le rose allestite, comprovate dal verdetto del campo. In Terza, dominio facile per la La Verza, sogno ad occhi aperti per la Dorial, ex brutto anatroccolo che, in cuor suo, sa di poter finalmente diventare cigno sul far di primavera.

Ma i conti vanno fatti sempre alla fine. Dopo le festività si torna a fare sul serio. Un titolo platonico accende la passione. Ma la verità arriva a maggio per tutti. ●

LA FEDERAZIONE. Si torna in campo il 7 gennaio

## Girone d'andata finito E Furlan promuove l'attività del comitato

Il consigliere regionale di Verona fa il punto sulle novità della Figc

Campionati dilettanti al giro di boa. Tutto fermo sino al gran galà della Befana per la finale regionale di Coppa Italia dilettanti con la Belfiorese protagonista; 24 ore dopo di nuovo tutti in campo (eccetto le finaliste di coppa) per la prima di ritorno, dall'Eccellenza alla Seconda e per la prima del Memorial Segalla per la Terza. Quale occasione migliore, dunque, per misurare la febbre al nostro movimento con il consigliere regionale, per Verona, Mario Furlan. «Innanzitutto ci tengo a sottolineare l'entrata in vigore a pieno titolo della dematerializzazione dei documenti col costo del tesserino calato del 20 per cento, sia a livello dilettantistico che giovanile, garantendo l'assoluta tracciabilità di tutte le operazioni di tesseramento», spiega Furlan, «poi lo riteniamo una nostra vittoria, i cinque cambi che consentono a quasi tutte le riserve di poter entrare in campo; nella prossima stagione puntiamo addirittura ad allungare la panchina portando le riserve da sette a nove. Un'altra novità di rilievo è il permesso di soggiorno valido al momento del tesseramento e non più scadente il 31 gennaio ma valido sino al termine della stagione».

Mario Furlan tiene poi a ringraziare le società veronesi e la delegazione provinciale per la continua collaborazione per la continua collaborazione «che riservano al sottoscritto e al comitato regionale. Quest'ultimo sta decisamente puntando con iniziative su Verona come dimostra



Mario Furlan

il centro federale territoriale che verrà aperto in primavera a San Martino Buon Albergo. A livello extra regionale abbiamo raggiunto un rapporto molto importante col Friuli per aiutare la zona di Portogruaro onde arrivare ad una collaborazione per la formazione di gironi misti di Terza categoria e per quanto concerne il calcio femminile e il calcio a cinque. Aggiungo, tra le novità, i play off di maggio portati da due a quattro turni e i play out col ritorno in casa della meglio classificata».

Un cenno, infine, ai campionati maggiori. «In Eccellenza mi auguro di trovare alla fine due veronesi nei primi due posti. Anche quest'anno la seconda classificata giocherà i playoff nazionali: il 20 e 27 maggio giocherà il primo turno con la pari classificata del girone B del Piemonte Valle d'Aosta; se risulterà vincente si giocherà l'accesso alla D il 3 e il 10 giugno opposta alla vincente di Abruzzo-Lazio girone A. ●LQ

SERIE B FEMMINILE. Trionfo per il Mozzecane

## Fortitudo a forza sei Annientato il Brixen

|            |   |
|------------|---|
| Fortitudo  | 6 |
| Brixen Obi | 0 |

**Fortitudo:** Venturini, Pecchini, Welbeck, Signori, Callari, Salaorni, Peretti (33' st Bonfante), Carraro, Martani (17' st Rotondo), Caneo (35' st C. Mele), Gelmetti (30' st Boni). All. Bragantini.

**Brixen Obi:** Kosta, Sullman (26' pt Recia), Profanten, Kiem, Strickner, Ladstaetter (10' st Brugger), Kerschdorter, Santin, Reiner, Bielak (30' st Niederegger), Maloku (32' st Messener). All. Castellana.

**Arbitro:** Djurdjevic di Trieste.  
**Reti:** 5' pt e 20' st Gelmetti, 11' pt Peretti, 25' pt Caneo, 35' pt Martani, 49' st C. Mele.

Vetusto Callari

La Fortitudo conferma, anche nell'ostico campo interno, la continua crescita con un risultato tennisico contro un coriaceo Brixen. Nell'ultima partita in casa, l'andata si concluderà il 7 gen-



Zoe Caneo FOTO ZANETTI

naio a Trento, si è confermata macchina da gol: nelle ultime tre gare, due precedenti in trasferta, è andata a segno ben 17 volte incassando solo due reti. Ora non resta che tenere la mente rivolta alla promozione. La partita contro le altoatesine non ha storia, le ragazze di mister Bragantini la affrontano con decisione e sicurezza, manovrano a tutto campo e mettendo in mostra

un calcio di qualità che non tarda a dare i suoi frutti. Già al quinto minuto Gelmetti, autrice di una doppietta, apre la danza trovando la strada della rete con un diagonale che si insacca alla sinistra di Kosta. Sono le locali ad andare vicine al raddoppio con Martani che al 10' conclude per la facile presa di Kosta. Un minuto dopo scambio veloce tra Gelmetti e Peretti che raddoppia. Al 15' Pecchini impegna la difesa avversaria dalla distanza. L'ennesima proiezione in avanti dà il terzo gol alla Fortitudo con Caneo. Occasionissima al 30' per le ospiti con Reiner che, servita sul filo del fuori gioco, si presenta davanti a Venturini ma conclude leggermente a lato. Al 35' è Martani a trovarsi pronta per un diagonale che non lascia scampo al portiere.

Il secondo tempo vede una Fortitudo appagata lasciare qualche spazio di troppo alle avversarie che però vengono sempre ben controllate. L'innesto di forze fresche dà alla Fortitudo nuova energia che si concretizza con altre due reti: il secondo gol di Gelmetti e il tiro dal limite dell'area grande di C. Mele. ●

### La situazione

**ANCORA IN VETTA.** Resta sempre davanti a tutte la Pro San Bonifacio in compagnia del Castelvechio. Quarto posto per la Fortitudo Mozzecane ad un solo punto dal podio. Pro impegnata in casa con Jesina alla ripresa del campionato Fortitudo a Trento contro la Clarentia.

**CLASSIFICA.** Pro San Bonifacio, Castelvechio 34; Permac 29; Fortitudo Mozzecane 28; Pordenone 25; San Marino 23; Unterland 22; Jesina 21; Bologna 20; Brixen 19; Riccione, Trento Clarentia 16; Pescara 12; Imolese 7; Vicenza 5; Castelnuovo 0.

**PROSSIMO TURNO.** Permac-Castelnuovo; Bologna-Vicenza; Brixen-San Marino; Castelvechio-Unterland; Pescara-Pordenone; Pro S. Bonifacio-Jesina; Riccione-Imolese; Trento-Fortitudo.

SERIE B FEMMINILE. Veronesi sempre in testa

## Pro Sambo esagerata Otto reti all'Unterland

|                   |   |
|-------------------|---|
| Unterland         | 0 |
| Pro San Bonifacio | 8 |

**Unterland Damen:** Larentis, Menegoni, Amort, Turrini, Ermandes, Marmantini, Peer, Settecasì, Turani (10' st Barbarconi) Ferraris (23' st Targa), Dallagiacoma. All: Trentini.

**Pro San Bonifacio:** Toniolo, Sossella, Kastrati, Baldo (16' st Ferraris), Pizzolato (11' st Gori), Casarotto, Yeboaa (35' st Spagnolo), Piovani, Cavallini (30' st Fattori), Meneghetti, Perobello R. (24' st Bendinelli). All: Dalla Pozza.

**Arbitro:** Marangone di Udine.  
**Reti:** 20' pt e 14' st Perobello R., 40' pt Yeboaa, 41' pt, 4' e 10' st Cavallini, 19' st Meneghetti, 26' st Bendinelli

Conclude in festa l'ultima partita dell'anno la Pro San Bonifacio, che espugna in trasferta le trentine dell'Unterland Damen. Dopo due pareggi consecutivi le ragazze



Rosella Cavallini

di mister Dalla Pozza trovano finalmente tre punti importanti per poter mantenere la vetta insieme al Castelvechio. La Pro Sambo sblocca la partita al 20' con Rachele Perobello che, dopo aver saltato tre avversarie, mette la palla alle spalle del numero uno locale. Passano due minuti e le trentine siglano il pareggio, ma il gol di Settecasì viene annullato per fuori-

gioco. Un minuto dopo Peer parte in fuorigioco su lancio di Ferraris battendo Toniolo, rete annullata. Al 40' le veronesi raddoppiano: Rachele Perobello mette in mezzo per Yeboaa che segna con deviazione del difensore locale. L'undici rossoblu vuole chiudere la partita nella prima frazione e trova anche la terza rete con lo splendido tiro di Cavallini che, da posizione molto defilata, infila la palla sotto il sette.

Nella ripresa Pizzolato scende dalla fascia destra e serve in mezzo Cavallini che non sbaglia. L'assalto è tutto delle veronesi che non ancora sazie si avvicinano più volte alla porta avversaria. Al 10' è ancora Cavallini a trovare il gol firmando la tripletta personale. Quattro minuti dopo Rachele Perobello segna la sesta rete dalla linea di fondo dopo aver superato due avversarie. La Pro Sambo dilaga: Yeboaa mette in mezzo, sulla palla arriva puntuale Meneghetti che insacca da distanza ravvicinata. Le veronesi chiudono definitivamente la partita con il gol della neo entrata Bendinelli che appoggia in rete il passaggio della solita Yeboaa. ●